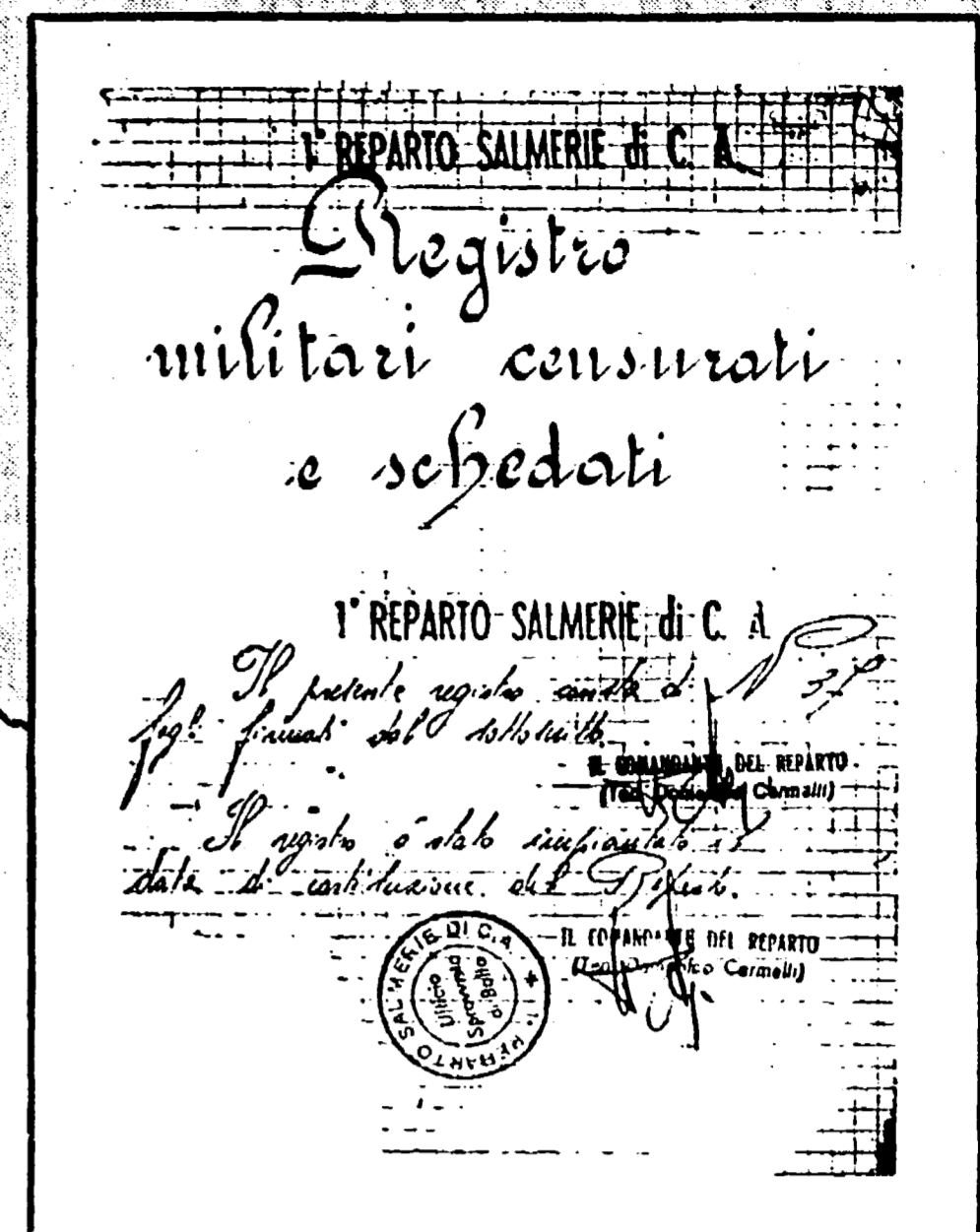


Una pratica anticostituzionale che bisogna far cessare

Ecco alcune pagine di un registro militari censurati e schedati

| Grado | Casato e nome | Ente di provenienza | Data di arrivo al reparto | Impressione avuta all'arrivo del militare al reparto | Motivi della segnalazione | Data di congedo o trasf. | Condotta tenuta durante la permanenza al reparto |
|---------|---------------------|------------------------------------|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|----------------------------------------------------------|
| Soldato | DI NARDO GIUSEPPE | 1° CAR Casale M. | 30-6-53 | Pericoloso | Iscritto al PCI. Elemento politicamente sospetto perché fazioso | 23-8-54 | Buona condotta |
| Soldato | DE STEFANO CIRIACO | 1° CAR Casale M. | 30-6-53 | Sembra innocuo meglio che sia però controllato | Simpatizza per i partiti di estrema sinistra | 23-8-54 | Buona condotta |
| Soldato | ALFIERI ANTONIO | 1° CAR Casale M. | 30-6-53 | Non pericoloso | Simpatizza per il Partito comunista | 23-8-54 | Buona condotta |
| Soldato | TROTTA MATTEO | 1° CAR Casale M. | 30-6-53 | L'appartenenza a partiti estremi è dovuta alla sua ignoranza | Iscritto al Partito comunista | 22-8-54 | Buona condotta |
| Soldato | LUCCA MARIO | Centro Add. Ippico Veter. Pinerolo | 15-9-53 | Innocuo | Iscritto al Partito comunista di cui è attivista | 24-8-54 | Ottimo elemento |
| Soldato | BARBA VITTORIO | 1° CAR Casale M. | 16-11-53 | Elemento da sorvegliare | Falsata idea socialcomunista e legge stampa estremista. Fa anche propaganda per con scarsi risultati. Non riveste cariche. Assistito alle riunioni e manifestazioni di partiti estremisti. | 18-12-54 | Si è comportato abbastanza bene |
| Soldato | TRICARICO GIOVANNI | 1° CAR Casale M. | 16-11-53 | Non è da fidarsi | Non ha precedenti penali e per quanto sia elemento estremista convinto non si giudica pericoloso | 9-6-54 | Buona condotta |
| Soldato | BALLERINI GIUSEPPE | 1° CAR Casale M. | 22-12-53 | Elemento infido escluso da incarichi di fiducia | E' iscritto al PCI in seno al quale non riveste carica. Anche i suoi familiari militano nei partiti di estrema sinistra. E' elemento infido | 26-1-54 | Buona condotta |
| Soldato | CECCHETTI UMBERTO | 1° CAR Casale M. | 22-12-53 | Buona impressione | Di buona condotta morale e civile immune da precedenti e pendenze penali | 11-12-54 | Buona condotta |
| Soldato | LA PENNA SALVATORE | 1° CAR Casale M. | 22-12-53 | Sembra che ci si possa fidare | Iscritto al PCI | 11-12-54 | Condotta discreta |
| Soldato | ANGIULLI ALESSIO | 1° CAR Casale M. | 22-12-53 | Buona | Non pervenuta | 10-12-54 | Buona condotta |
| Soldato | NICOLACI GERARDO | 1° CAR Casale M. | 22-12-53 | Sembra innocuo | E' iscritto al PS nenniano ma non è da ritenersi potenzialmente pericoloso | 9-12-54 | Buona condotta |
| Soldato | SARACINO GIOVANNI | 1° CAR Casale M. | 22-12-53 | Discreta impressione | Non pervenuta | 10-12-54 | Buona condotta |
| Soldato | RIZZO MICHELANGELO | 1° CAR Casale M. | 22-12-53 | Non è pericoloso | E' iscritto al PCI ma non è da ritenersi potenzialmente pericoloso | 9-12-54 | Buona condotta |
| Soldato | RICCI ANIELLO | 1° CAR Casale M. | 22-12-53 | Buon elemento | Ritenuto elemento non pericoloso | 16-12-54 | Elemento non sincero. Condotta mediocre |
| Soldato | BERSANTI SALVATORE | 1° CAR Casale M. | 22-12-53 | Sembra un elemento di fiducia | Non pervenuta | 13-12-54 | Ottimo elemento |
| Soldato | PEREA ANTONIO | 1° CAR Casale M. | 22-12-53 | Un tipo un po' brontolone | Elemento sicuramente simpatizzante partito estrema D non esplica attività a favore del partito | 16-12-54 | Elemento insofferente alla disciplina. Condotta mediocre |
| Soldato | RINTO ROCCO | 1° CAR Casale M. | 22-12-53 | Sembra un buon elemento | Non è ritenuto pericoloso per la compagine dell'esercito. Simpatizza per il PCI | 13-12-54 | Buona condotta |
| Soldato | PEDERSINI BRUNO | 1° CAR Casale M. | 4-9-54 | Buona impressione | Simpatizza per il PCI ma non è da considerarsi elemento pericoloso Non è tuttavia consigliabile affidargli incarichi di fiducia | 28-8-55 | Condotta mediocre |
| Soldato | RANDELLO PIETRO | 1° CAR Casale M. | 4-9-54 | Buona impressione | Non è iscritto a partiti politici ma risulta simpatizzante per i partiti di estrema sinistra senza essere elemento pericoloso | 28-8-55 | Buona condotta |
| Soldato | PIRRERA VITO | 1° CAR Casale M. | 4-9-54 | Buona impressione | Non pervenuta | 25-8-55 | Buona condotta |
| Soldato | IANNELLI MATTEO | 1° CAR Casale M. | 4-9-54 | Pessimo elemento Infido Pericoloso. Può anche creare del malcontento nei reparti Deve essere sottoposto a stretta sorveglianza | E' iscritto a partiti di estrema sinistra e pur non figurando attivista è da ritenersi pericoloso | 28-8-55 | Discreta condotta |
| Soldato | CINNIRELLA PASQUALE | 1° CAR Casale M. | 4-9-54 | Non dà l'impressione che svolga attività alcuna | Non pervenuta | 24-8-55 | Ottimo elemento |
| Soldato | FALLI TOMMASO | 1° CAR Casale M. | 4-9-54 | Sembra un elemento che ispiri poca fiducia | E' iscritto al PCI e vi svolge faziosa propaganda Fedele esecutore di ordini, gode della fiducia dei dirigenti Partecipa a tutte le riunioni e manifestazioni di partito Elemento pericoloso su cui non si può fare affidamento di sorta | 17-8-55 | Buona condotta |

Nella fotografia a destra: la copertina del « Registro militari censurati e schedati » del Primo Reparto Salmerie di C.A. e, a sinistra, una intera pagina del registro stesso con nomi, cognomi, annotazioni scritte di pugno dall'ufficiale addetto alla sorveglianza politica dei suoi uomini. In basso: la trascrizione integrale di quattro intere pagine del « registro ».



Chiediamo al ministro Tremelloni che i quaderni come quello che pubblichiamo siano aboliti nelle forze armate italiane - Un comunista può diventare ufficiale? - Fino a che nel nostro Paese si continuerà a sottoporre i cittadini, militari e civili, a schedature politiche, potranno sempre essere tramati colpi di mano contro la Repubblica e contro la democrazia

Questo quaderno è stato « trovato ». Il ritrovamento, in questo caso, non è una di quelle classiche finzioni letterarie che hanno reso celebri tanti altri « quaderni ». E, del resto, qui non siamo nemmeno davanti ad un'opera letteraria, il lettore legga e giudichi. Si tratta del « Registro militari censurati e schedati » del 1° Reparto salmerie di C.A. comandato dal ten.

Domenico Cermelli. Le « schedature » riguardano il periodo compreso tra il 1953 e la fine del 1955. Sappiamo che non si tratta di un « hobby » di quel tenente. Egli non ha fatto che eseguire gli ordini superiori, che erano di schedare politicamente i militari alle sue dipendenze, secondo metodi da stato poliziesco. Sappiamo anche che questo costume e questo metodo

non sono stati una « disgraziata parentesi » di quegli anni cui il quaderno si riferisce ma sono continuati negli anni successivi e continuano tuttora. Così si crea la tecnica dei colpi di Stato di tipo militare e poliziesco: cominciando con la schedatura politica delle reclute, trasmettendo poi questa schedatura agli organi di polizia quanto la recluta avrà portato a termine la « ferma », continuando nella sorveglianza del soldato ridiventato cittadino attraverso la rete delle varie polizie politiche e servizi segreti che operano nel Paese.

Cosa ha a che vedere quest'opera di spionaggio ideologico con la nostra Costituzione che garantisce a tutti i cittadini, anche a quelli in servizio militare, libertà di fede politica e diritto di esprimersi attraverso il voto? E' una domanda che rivolgiamo al ministro della Difesa, al ministro dell'Interno, al Governo quali responsabili di questa violazione della Carta costituzionale e del più sacro diritto dell'individuo.

Chiediamo al ministro Tremelloni che i quaderni come quello che pubblichiamo e i moduli di schedatura politica siano aboliti nelle forze armate italiane. Chiediamo di assicurare che un iscritto al PCI possa oggi essere ammesso ai corsi allievi ufficiali o sottufficiali.

Vanno poi notate alcune particolarità che risultano dal documento in nostro possesso: 1) il militare arriva al reparto ed è subito schedato politicamente. Qualcuno ha dunque fornito già prima, all'ufficiale incaricato della schedatura, informazioni dettagliate sul militare: questa o carabinieri? 2) Quasi sempre le « segnalazioni esterne » di un « elemento pericoloso » perché iscritto al PCI o a partiti di estrema sinistra non impediscono all'individuo segnalato di dimostrarsi « ottimo elemento » durante il servizio militare. Il che costituisce una condanna in più, e sferzante, della sorveglianza e dello spionaggio ideologico.

Ma il discorso di fondo è molto più grave: fino a che nel nostro paese si continuerà a violare la Costituzione e a sottoporre i cittadini a queste schedature politiche saranno sempre possibili tutti i colpi di mano contro la Repubblica e la democrazia, potranno sempre essere tramati colpi di forza come quelli del 1960 o del 1964: e non dovrà mai, di conseguenza, venir meno la vigilanza di tutti coloro che hanno a cuore la vita e lo sviluppo democratico del nostro Stato Repubblicano.

E ritorniamo a ripetere quello che già abbiamo affermato con tutta la chiarezza necessaria in più di una occasione, fino a che ai cittadini italiani che siano stati iscritti nella lista civile al Partito comunista italiano, o alla Federazione giovanile comunista, non sarà consentito, grazie a questi sistemi spionistici e discriminatori, di partecipare, per esempio, ai corsi allievi ufficiali o sottufficiali quando ne sussistano le condizioni necessarie, fino allora non potrà dirsi che l'esercito italiano sia davvero l'esercito di tutti gli italiani. Ai responsabili di questa situazione anticostituzionale il dovere di meditare su tutta la eccezionale gravità della constatazione che da parte nostra, fino a prova contraria, siamo forzati a trarre.